

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 1308/2013, CAMPAGNA 2019-2020, RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.

Misure perseguibili in ordine prioritario:

Misura **C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA** (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate che esercitano il nomadismo - contributo 60%).

- c 2 - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo
- c 2.1) - Acquisto arnie

Misura **E - MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE** (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%).

- e 2) – Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI** (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 60%).

- b 3) – Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI** (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 50%).

- a 6) – attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Misura **C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA** (apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate - contributo 50%).

- c 2 - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo
- c 2.2) – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Misura **A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI** (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 50%).

- a 1) - Corsi di aggiornamento
- a 1.2) - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati
- a 2) - Seminari e convegni tematici
- a 3) - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi

Misura **D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI** (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 80%).

- d 3) – Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell’apicoltura

Misura **F – COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL’APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA** (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%)

- f 1) - Miglioramento qualitativo dei prodotti dell’apicoltura mediante analisi fisico chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all’origine botanica e geografica.

Misura **B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL’ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI** (Istituti di ricerca, Enti e forme associate - contributo 100%)

- b 2) - Indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti.

Tutte le percentuali di contributo sono calcolate IVA esclusa (fatta eccezione per l’IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario, da comprovare con attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti all’atto di presentazione della domanda).

Soggetti beneficiari:

Possono beneficiare delle agevolazioni singoli apicoltori o imprese, che siano in regola alla data di presentazione dell’istanza, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché le Organizzazioni, Associazioni, Unioni di produttori, Consorzi del settore apistico, Enti e Centri di Ricerca, siano essi pubblici o privati.

Sono esclusi dall’aiuto gli apicoltori registrati con attività “produzione per autoconsumo” nella BDN API (Banca Dati Nazionale Apicoltura), nonché tutti quelli in possesso di un numero inferiore a 11 alveari e coloro che non sono in possesso di partita I.V.A.

Si precisa che il controllo relativo al numero di alveari posseduti e al tipo di attività registrata verrà effettuato in riferimento all’ultimo censimento registrato nella BDN API (01 novembre/31 dicembre di ogni anno).

Il 10% del finanziamento assegnato alla Regione Valle d’Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio (inteso come numero di apicoltori associati) per lo svolgimento di attività e/o acquisto di attrezzature che possano formare e favorire gli apicoltori locali.

I beneficiari devono essere in possesso della partita I.V.A., aver costituito presso un CAA (Centro Assistenza Agricolo) prescelto il fascicolo aziendale ed essere iscritti presso il registro delle imprese.

Qualora le associazioni/enti richiedenti siano esentate dal possesso di partita I.V.A. e dall’iscrizione al registro delle imprese devono rilasciare apposita dichiarazione.

Ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 la trasmissione di un documento per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione effettuata per mezzo del servizio di posta pubblico.

A tal fine **nella domanda di aiuto è obbligatorio indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).**

Le caselle di posta elettronica certificata (PEC) dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali e dell'Organismo Pagatore AGEA sono le seguenti:

agricoltura@pec.regione.vda.it

protocollo@pec.agea.gov.it

Documentazione richiesta:

La domanda di ammissione ai benefici previsti dovrà essere redatta secondo il modello predisposto dall'AGEA e presentata, entro **il termine del 05 dicembre 2019**, presso l'Ufficio apicoltura e/o l'Ufficio agricoltura biologica 11020 Saint-Christophe (AO) Lieu dit La Maladière – Rue de La Maladière 39. Orario: **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, negli altri giorni è eventualmente possibile presentare domanda previo appuntamento** ai numeri: 0165/275298 (Uff. apicoltura) 0165/275202 (Uff. agricoltura biologica).

Per quanto concerne le sottomisure a6, b3, c2, c2.1, c2.2, e2 l'istanza dovrà essere corredata da un preventivo di spesa della ditta presso la quale si intende effettuare l'acquisto oggetto del finanziamento. Per le singole attrezzature di importo superiore ai 500,00 euro, (I.V.A. esclusa) dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa da tre diverse ditte in concorrenza tra loro. Per ulteriori attrezzature non inserite nel presente Bando, gli Uffici competenti potranno valutare l'effettiva congruenza di quanto richiesto in comparazione alla dimensione aziendale dei beneficiari (es. numero di alveari, prodotto commercializzato ecc.). Per tali attrezzature dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa da tre diverse ditte in concorrenza tra loro, indipendentemente dall'ammontare della spesa.

Per il perseguimento delle sottomisure a1, a1.2, a2, a3, d3, f1, la richiesta di finanziamento dovrà essere accompagnata da una descrizione dettagliata di quanto si vuole intraprendere.

Ogni richiedente deve obbligatoriamente indicare in domanda il proprio codice IBAN assicurandosi che lo stesso lo identifichi quale beneficiario dell'aiuto; ha altresì l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di contributo, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire i pagamenti entro i termini prescritti.

La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA e dell'Amministrazione che ha istruito la domanda, ai quali non potrà essere attribuita alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice IBAN dovesse risultare inesatto e/o incompleto.

Scadenze e comunicazioni:

L'istruttoria delle istanze verrà effettuata dall'Ufficio apicoltura sulla base dei criteri di applicazione inseriti nel presente bando, nonché sulla base del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 e dell'allegato 1 "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" delle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni.

Qualora le domande ritenute ammissibili non consentano la spendibilità totale delle quote di contribuzione a favore della Regione Valle d'Aosta, la Struttura preposta all'istruttoria delle domande potrà valutare l'opportunità di perseguire direttamente le azioni previste dal Regolamento (UE) 1308/13.

La spesa ammissibile verrà comunicata all'interessato per accettazione della medesima dagli Uffici competenti, nel rispetto dei massimali e dei criteri stabiliti dal presente bando, nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 1016 in data 24 luglio 2019 concernente l'individuazione delle azioni prioritarie da svolgere per l'incremento dell'apicoltura locale e la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna 2019-2020 e delle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni.

Entro il termine perentorio del 15.03.2020 i beneficiari sono tenuti a comunicare, per iscritto, all'Ufficio apicoltura l'eventuale parziale o totale rinuncia agli importi di finanziamento concessi, pena l'esclusione dal contributo del soggetto interessato per le due campagne successive.

Le spese, nonché tutta la documentazione inerente la rendicontazione, devono essere effettuate e presentate entro il termine del 31 luglio 2020.

La data delle fatture di acquisto deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario può perseguire l'azione, oggetto del finanziamento, a partire dal giorno successivo di presentazione dell'istanza. Tuttavia, si precisa che a seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria delineata al paragrafo "Requisiti prioritari" il beneficiario potrebbe non essere rientrato nella suddetta graduatoria e quindi non avere accesso all'aiuto.

Gli aiuti saranno erogati ai beneficiari direttamente dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) a partire dal 15 ottobre 2020.

I pagamenti sono eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario in domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale.

Criteria previsti per le azioni perseguibili nella campagna 2019/2020.

Misura A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Sottomisura a.1.2) - corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati:

Le forme associate, Enti o Istituti di ricerca, che organizzano corsi di aggiornamento e formazione, dovranno presentare:

- Un progetto esecutivo con indicazione del responsabile ed un curricula per ogni relatore, dal quale si desuma la competenza specifica inerente alle lezioni svolte dagli stessi;
- La documentazione relativa alla costituzione ed attuale sussistenza dell'Ente, dell'Istituto o dell'Associazione, compreso lo statuto ed il libro dei soci, per le forme associate anche il verbale dell'Organo deliberante dal quale risulti l'approvazione del programma e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda.

In merito alla scelta ed al compenso dei docenti si farà riferimento alla DGR 1324/2015 "Approvazione delle direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate

nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" ed alle modifiche approvate con Provvedimento dirigenziale n 4958 del 2016.

A beneficio dei corsisti, l'eventuale materiale divulgativo (testi, opuscoli, ecc.) dovrà essere distribuito ai partecipanti durante le prime lezioni del corso. In caso contrario il beneficiario non potrà valersi, per il citato materiale, del contributo (UE) 1308/13. Nel caso di materiale stampato da tipografie dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa provenienti da tre ditte diverse in concorrenza tra loro.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Il registro delle presenze riportante l'elenco controfirmato dei docenti e dei partecipanti al corso, con indicazione del giorno e dell'orario di entrata e di uscita dei partecipanti;
- La rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale, materiale divulgativo, ecc.);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale;
- Documentazione contabile delle eventuali quote di iscrizione ai corsi percepite.

Sottomisura a2) Seminari e convegni tematici:

Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Documentazione contabile, per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere
- conforme alle regole di contabilità pubblica, nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto e del numero di ore di formazione;
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, controfirmato da entrambi;
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione; (affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, ecc);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale;

Sottomisura a3) Azione di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi:

Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Documentazione contabile; per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica; nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;
- Copia del materiale informativo;
- Lista dei destinatari;
- Relazione informativa finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura a6) attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:

Nell'ambito della sottomisura possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari alla data dell'ultimo Censimento, per l'acquisto di attrezzature inerenti: la conduzione dell'apiario, la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. Non si ritengono ammissibili tutte le attrezzature e/o i materiali non durevoli e di consumo (es. fogli cerei, affumicatori, maschere, gabbiette per inserimento regine, cupolini per allevamento regine, guanti, vasetti ecc.). Le attrezzature inerenti la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura (es. smielatore, banco per disopercolare, macchine disopercolatrici, maturatori e filtri per miele, supporti per maturatori, deumidificatori, coltelli elettrici per disopercolare, pompe per miele, invasettatrici per miele, essiccatori per polline, rifrattometro per miele, carrelli porta melari ecc.) sono finanziabili solo ai beneficiari in possesso di autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura.

Misura B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

Sottomisura b2) Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti:

Le domande di aiuto per i progetti della suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate, che dimostrino le effettive competenze dei soggetti coinvolti in merito al progetto ed alla conduzione degli alveari, con la presentazione all'atto della domanda del nominativo del responsabile tecnico scientifico del progetto e dei relativi curricula di tutto il personale impiegato. Il piano di lavoro dovrà contenere la descrizione dettagliata della progettualità, di quanti alveari ed apiari sono coinvolti e dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Qualora l'indagine che si vuole attuare escluda l'utilizzo dei trattamenti obbligatori contro la varroasi previsti dall'ordinanza del Presidente della Regione Valle d'Aosta n. 178/2016 "Norme per la profilassi della varroasi e delle altre malattie delle api in Valle d'Aosta" o presuma l'utilizzo di trattamenti o tecniche non autorizzate dall'Ordinanza sopracitata, tali prove dovranno essere prima convalidate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e dagli uffici della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali.

Riguardo ai compensi del personale impiegato si farà riferimento alla DGR 1324/2015 "Approvazione delle direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" ed alle modifiche approvate con Provvedimento dirigenziale n 4958 del 2016.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati di eseguire le indagini in campo con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI);
- Relazione tecnica finale sulle indagini in campo;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura b3) Acquisto attrezzature varie ad es. arnie con fondo a rete e/o modifica di arnie esistenti:

Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori e forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, per l'acquisto di arnie e arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti.

Relativamente all'accesso ai finanziamenti e agli adempimenti in fase di rendicontazione si fa riferimento ai criteri definiti per le sottomisure a6, c2.1 e c2.2.

Azione C - Razionalizzazione della transumanza.

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie

Sottomisura c.2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Nell'ambito delle sopracitate sottomisure possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, e che pratichino il nomadismo degli alveari, per: l'acquisto di arnie e arnie con fondo a rete, melari, muletti elevatori, gru, motocarriole porta arnie, supporti per arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati.

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie

In relazione al numero di alveari posseduti e dichiarati nell'ultimo censimento presso la BDN API, si definisce quanto segue:

Apicoltore che ha denunciato da 11 a 50 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 25 arnie complete, 25 arnie, 25 melari.

Apicoltore che ha denunciato da 51 a 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 50 arnie complete, 50 arnie, 50 melari.

Apicoltore che ha denunciato oltre 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 100 arnie complete, 100 arnie, 100 melari.

Spese massime ammissibili al finanziamento per l'acquisto di arnie (per la definizione degli importi si è provveduto, nella campagna 2015 -2016, ad effettuare la media aritmetica dei prezzi di listino di tre aziende specifiche del settore apistico e s'intendono validi tali importi anche per la campagna 2019 – 2020, escluso l'importo per l'acquisto di arnie da 6 telai che è stato aumentato come da indagine dei prezzi medi aggiornati):

Arnia da nomadismo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 83,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 66,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 90,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 78,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 62,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 85,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 12 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arniette da 6 telai (spessore 25mm) comprendente: nido, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 48,00 cadauna I.V.A. esclusa, non sono ammesse a finanziamento le arniette di polistirolo.

Melario da 6 completo di telai, fino ad un massimo di € 13,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 6 senza telai, fino ad un massimo di € 9,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 10 completo di telai, fino ad un massimo di € 18,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 10 senza telai, fino ad un massimo di € 11,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 12 completo di telai, fino ad un massimo di € 20,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 12 senza telai, fino ad un massimo di € 12,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Arnie ed arniette devono obbligatoriamente essere provviste di fondo a rete diagnostico.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati.

Sottomisura c.2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Per l'acquisto di supporti per il posizionamento delle arnie, la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 80,00 ognuno I.V.A. esclusa, intendendo la tipologia del supporto come barre trasversali in ferro sorrette da sostegni in ferro, anche smontabili, di una lunghezza di circa 200 cm. per le barre, un'altezza di circa 40-60 cm.

La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di piccoli rimorchi e sponde idrauliche è fissata in € 4.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

Per altre tipologie di supporti per arnie e/o rimorchi gli Uffici competenti potranno valutarne la congruità con la dimensione aziendale.

Relativamente alle carriole a motore porta arnie la spesa massima ritenuta ammissibile è fissata in € 2.500,00 I.V.A. esclusa; tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di muletti elevatori e gru è fissata in € 10.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 150 alveari;

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati.

Misura D) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti.

Nell'ambito degli interventi possono accedere ai contributi Istituti di ricerca, Enti e forme associate in possesso di partita I.V.A., dell'iscrizione al Registro delle Imprese e che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura D3) – presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura:

Sono prioritariamente ammissibili le spese per le eventuali opportune analisi che i laboratori dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali non possono compiere; eventuali analisi effettuate da altri laboratori certificati dovranno essere supportate dalla presentazione di tre preventivi di spesa provenienti da tre laboratori diversi in concorrenza tra loro.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati.

Misura E - Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione.

Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate in possesso di partita IVA, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola, con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari.

Sottomisura e2) – acquisto di materiale per l'azienda apistica da riproduzione:

Per l'acquisto di arnie da fecondazione doppio scomparto la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 50,00 cadauna (I.V.A. esclusa) ed € 170,00 ognuno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di cassoni a tre scomparti. Per l'accesso al finanziamento per il materiale da conduzione dell'azienda apistica da riproduzione si richiede il possesso di almeno 35 alveari.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare le quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati.

Misura F - Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura

Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano presentato ad un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica:

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso;

Sottomisura f2) Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare:

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso.

Requisiti di selezione e priorità:

Non sono ammesse a finanziamento domande di contributo di importo inferiore ad euro 500,00 (I.V.A. esclusa); la domanda potrà comunque comprendere più tipologie di materiale.

Disposto che il 10% del finanziamento assegnato alla Regione Valle d'Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio (inteso come numero di apicoltori associati) per lo svolgimento di attività e/o acquisto di attrezzature che possano formare e favorire gli apicoltori locali; i fondi saranno assegnati secondo un ordine di selezione e priorità definito sulla base dei seguenti punteggi:

1. Aziende apistiche full time che conducono più di 200 alveari (punti 10);
2. Aziende apistiche part time e miste che conducono più di 200 alveari (punti 8);
3. Aziende apistiche che conducono da 101 a 200 alveari (punti 6);
4. Aziende apistiche che conducono da 51 a 100 alveari (punti 4);
5. Aziende apistiche che conducono da 11 a 50 alveari (punti 2);
6. Istituti di ricerca e/o Enti (punti 4).

Ulteriori punteggi cumulabili:

1. Aziende apistiche che sono in possesso di un proprio laboratorio di smielatura in regola con le autorizzazioni sanitarie (punti 7);
2. Aziende apistiche che non hanno presentato domanda di cofinanziamento nell'ultimo quinquennio (punti 5);
3. Aziende apistiche alle quali sono stati concessi i contributi una sola volta nel quinquennio precedente (punti 4);
4. Aziende apistiche certificate biologiche (punti 3);
5. Giovani agricoltori ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1 del PSR 2014/2020 (punti 3);

Nell'ambito della sopraccitata classificazione, a parità di posizione sono stabiliti ulteriori punteggi:

- a) Aziende apistiche che per l'esaurimento delle risorse finanziarie sono state escluse in toto dal finanziamento l'anno precedente (punti 2);
- b) Aziende apistiche ove l'età del richiedente è inferiore a 45 anni (punti 4);
- c) Forme associate, Istituti di ricerca e/o Enti, residenti e/o esistenti da più anni in Valle d'Aosta (punti 4);

Qualora risultino ancora situazioni di equivalenza di punteggio si farà riferimento alla data e ora di presentazione della domanda.

Nel caso in cui lo stanziamento concesso alla Regione Valle d'Aosta non sia sufficiente a soddisfare le istanze rientranti in graduatoria, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non potrà superare € 3.500,00 per la campagna in corso.

La graduatoria, ai fini di quanto sopra, sarà consultabile entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza della data di presentazione delle istanze, presso l'Ufficio apicoltura della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it per 10 giorni lavorativi; se entro tale termine non perverranno ricorsi da parte dei beneficiari, la sopraccitata graduatoria assumerà carattere di ufficialità.

Qualora vengano presentati ricorsi, il dirigente della Struttura, esaminati i medesimi, formula una risposta entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento; in caso di accettazione degli eventuali ricorsi presentati, la graduatoria verrà aggiornata ed il procedimento è così da ritenersi concluso. In caso di rigetto del ricorso, verrà data comunicazione motivata all'interessato del mancato accoglimento e il procedimento è così da ritenersi concluso.

Impegni ed obblighi dei beneficiari:

Vista l'impossibilità di recuperare e ridistribuire finanziamenti preventivati e non spesi ad ulteriori successivi programmi, nel presentare le domande, i beneficiari sono tenuti a formulare una previsione di spesa aderente all'effettiva utilizzazione, nonché a svolgere per intero le azioni ammesse a contribuzione. Qualora l'intestatario dell'istanza intenda rinunciare parzialmente o totalmente alla domanda di finanziamento, dovrà darne comunicazione scritta agli uffici preposti entro il termine indicato al paragrafo "Scadenze e comunicazioni"; nell'eventualità che ciò non avvenga si provvederà d'ufficio, all'atto della rendicontazione, ad escludere dal contributo il soggetto interessato per le due campagne successive.

Il beneficiario del contributo si impegna a non vendere, a non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate, a non utilizzare le medesime per attività diverse da quella apistica, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto relativamente alle arnie ed attrezzature similari, 10 anni nel caso di macchinari, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo.

Per le singole attrezzature di importo superiore ai 500,00 euro, (I.V.A. esclusa) dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa da tre diverse ditte in concorrenza tra loro. Gli uffici competenti potranno valutare l'effettiva congruenza delle attrezzature richieste in relazione alla dimensione aziendale (es. numero di alveari, prodotti commercializzati ecc.).

Tutte le attrezzature, che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 devono essere identificate, a cura del beneficiario, con un contrassegno indelebile e non asportabile per l'intero periodo di vincolo (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile o placchette durevoli inamovibili) che riporti l'anno di approvazione del programma (aa), la provincia di appartenenza e il codice aziendale assegnato dalla BDN; es.:

**REG. UE 1308/13 - A.A. 2019/2020
(AO) IT000AO000**

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto, conformemente al diritto comunitario, deve obbligatoriamente riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio il logo della Repubblica italiana insieme alla

dicitura sottostante “Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali” pena l’esclusione dell’aiuto.

Si precisa che tutte le attrezzature devono essere nuove e che non devono essere stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario.

I produttori che praticano il nomadismo fuori dal territorio valdostano, al fine di non precludere l’esecuzione dei controlli, devono comunicare all’ufficio apicoltura dell’Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie e delle attrezzature, tramite e-mail, fax o telegramma, l’indirizzo, la località, il comune e la provincia dove verranno spostate le stesse.

Le fatture di acquisto devono riportare sul frontespizio la dicitura “ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013”, la medesima dicitura dovrà essere riportata anche sulla copia del fornitore.

Il pagamento delle fatture deve avvenire esclusivamente tramite bonifico effettuato dal conto corrente indicato nella domanda di aiuto, non è ammesso il pagamento in contanti. Copia o ricevuta del bonifico devono essere presentate congiuntamente alla fattura di acquisto.

All’atto della presentazione di tutta la documentazione richiesta, ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario ha l’obbligo di redigere e sottoscrivere la “domanda di pagamento aiuto” secondo il modulo predisposto dall’Organismo pagatore AGEA.

Istruttoria della domanda di aiuto.

Ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 19/2007, si comunica che l’avvio del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi previsti dal presente bando coinciderà con la data di presentazione dell’istanza di aiuto.

Il termine finale del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dalla data ultima fissata, per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari (31 luglio 2019), dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573, suoi Allegati e successive integrazioni.

Nel caso di istanze non finanziabili e/o non ammissibili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata del mancato accoglimento a tutti i beneficiari interessati.

In caso di inerzia dell’Amministrazione, è possibile proporre ricorso al TAR fintanto che perdura l’inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine per la conclusione del procedimento. (artt. 2, c. 5 della Legge n. 241/1990 e 21 bis della Legge n. 1034/1971).

I procedimenti amministrativi avviati a seguito dell’applicazione del presente bando vedono coinvolti i seguenti soggetti nell’ambito dell’Amministrazione regionale:

a) **responsabile del procedimento:** ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 19/2007 è il dirigente della Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell’articolo 5bis della citata legge è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura.

b) **responsabile dell’istruttoria:** ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 19/2007 è il funzionario responsabile dell’ufficio competente.

Accesso agli atti.

Ai sensi della legge 241/90, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento presso l'Ufficio Apicoltura (n. 10)

Informativa sul trattamento dati personali

La presentazione di una domanda di aiuto costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Reg. UE 679/2016).

Controlli

Le spese riconosciute con il cofinanziamento di cui al Reg. (UE) 1308/2013 non possono essere ammesse ad altro contributo comunitario, nazionale o regionale.

Gli uffici preposti, in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e dalle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573 e successive integrazioni, eseguono controlli in loco su un campione estratto da parte di O.P. AGEA di almeno il 30% delle domande e, per le domande stanziare nei precedenti 5 anni per quanto concerne i finanziamenti concessi per le sottomisure a6, b3, c2.1; nel precedente anno per quanto concerne la sottomisura e1 e nei precedenti 10 anni per quello che attiene i finanziamenti concessi per le sottomisure c2.2, c2.3, d13, d2. Nel caso in cui, le attrezzature siano al di fuori del territorio regionale e l'Ente controllore non possa più eseguire il controllo per incompetenza territoriale, gli organismi preposti potranno coordinarsi con l'Ente territorialmente competente per lo svolgimento delle dovute verifiche.

Il funzionario controllore potrà preavvisare il beneficiario con un margine di tempo non superiore alle 48 ore.

Qualora nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'ente interessato si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione preventiva agli Uffici competenti in ordine a tale discordanze, si provvederà d'ufficio all'esclusione dell'interessato per l'eventuale domanda di aiuto della successiva annualità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali previste e l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria per i competenti accertamenti.

Per quanto non espressamente citato nel presente Bando viene fatto salvo quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. 28 AGEA-ORPUM del 27.07.2016 prot. N. 0020573, nonché le Istruzioni operative n. 3 **“Procedura per la verifica antimafia”** Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22.01.2018 loro Allegati e successive integrazioni.